



FARMIA FOCUS



90 anni
di *expertise*
Boiron

Per una medicina più
umana, rispettosa
e sostenibile



Sommario

2 LO SCENARIO

Ancorati alla nostra storia

Boiron compie 90 anni e guarda al futuro con un ampliamento del proprio portfolio prodotti per un approccio globale al cliente della farmacia. E continua a essere a fianco dei farmacisti, primo punto di riferimento di salute dei cittadini. Ne parliamo con Silvia Nencioni, che dal 2009 guida l'azienda in Italia

4 SUPPORTO E FORMAZIONE

La farmacia al centro

Per Boiron è il primo presidio sanitario, nonché il principale riferimento per cogliere quella grande opportunità terapeutica rappresentata dal medicinale omeopatico. Un ruolo importante quello del farmacista, ecco perché deve essergli garantita la massima attenzione e la più completa competenza in materia. Ne parliamo con il direttore marketing Andrea Ladina

6 QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ

Il rispetto come filosofia aziendale

Permettere a ciascuno di prendersi cura liberamente di sé in modo non aggressivo e senza nuocere alla natura: questo l'impegno al centro della vision di Boiron, che da sempre si impegna a mettere a disposizione di pazienti e professionisti della salute un'ampia scelta di soluzioni attente sia alla persona sia all'ambiente

8 I NUOVI PRODOTTI

La salute nelle piante

Tra le specie botaniche sapientemente scelte e utilizzate da Boiron, Arnica montana e Calendula officinalis – note e apprezzate per le loro virtù terapeutiche – sono alla base di nuove linee di cosmetici



iFARMA EDITORE

iFARMA EDITORE SRL
Via Enrico Toti 4, 20123 Milano
T: 02 349951 - Fax 02 33107015
info@ifarma.net
www.ifarma.net

PRESIDENTE E DIRETTORE EDITORIALE
Ismaele Passoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Laura Benfenati (direttore@ifarma.net)

REALIZZAZIONE EDITORIALE
Proedi Comunicazione srl

TESTI
Claudio Buono

REDAZIONE WEB
Marco Rocco
(marco.rocco@digitalsolutionsitalia.it)

PROGETTO GRAFICO
Fabio Lancini

ART DIRECTOR
Floriana di Maio

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Digital Sales

ADVERTISING SALES MANAGER
Giancarlo Confalonieri
(giancarlo.confalonieri@digitalsolutionsitalia.it)

MARKETING
Luana De Stefano, Teresa Premoli, Sara Simone,
Daniela Vidotto

AMMINISTRAZIONE
Katia Greto

REG. TRIB. MILANO No. 107, 14/03/2017
iFARMA EDITORE SRL
ISCRITTO AL ROC No. 29799 DEL 28 GIUGNO 2017
SPECIALE DICEMBRE 2022
DIFFUSIONE MEDIA: 18.000 COPIE

STAMPA: GRAPHICSCALVE SPA
LOCALITÀ PONTE FORMELLO, 1/3/4
24020 VILMINORE DI SCALVE (BG)

Nonostante l'editore abbia fatto il possibile per includere il copyright di ogni immagine, nel caso in cui ci fossero stati errori, omissioni o sviste ci scusiamo con i detentori del copyright in questione, i cui nomi verranno pubblicati nelle prossime uscite.

Sebbene il magazine iFarma abbia fatto il possibile per assicurare l'accuratezza delle informazioni pubblicate, non può essere considerato responsabile delle conseguenze sorte da errori o omissioni. Tutti i diritti sono riservati.

La riproduzione in tutto o in parte dei contenuti è proibita.

90 anni di expertise Boiron

Ricorre quest'anno il novantesimo anniversario del Gruppo Boiron. Un traguardo importante, caratterizzato da una continua evoluzione e da numerose sfide che hanno rafforzato nei decenni l'impegno e l'adesione a un progetto a mio parere straordinario: l'omeopatia.

La nostra storia inizia nel 1932 quando i farmacisti Jean e Henri Boiron, fratelli gemelli fondatori dei Laboratoires Boiron, scelgono di dedicare la propria vita al riconoscimento e allo sviluppo dell'omeopatia nel mondo. Lo spirito imprenditoriale e il rigore scientifico che li caratterizzava ha consentito loro di mettere a punto un processo produttivo per avvalersi di medicinali omeopatici riproducibili e di elevata qualità, prodotti secondo standard farmaceutici rigorosi. Da allora, sono trascorsi novant'anni.

Novant'anni di audacia, innovazione, rigore scientifico e passione. Novant'anni dedicati ai pazienti, da sempre al centro della nostra visione di salute, ma anche novant'anni al fianco dei professionisti della salute, verso i quali il nostro impegno continua a essere quello di offrire medicinali sicuri, affidabili e rispettosi dell'organismo.

Dal 1932 a oggi, il nostro obiettivo non è mai cambiato: sviluppare l'omeopatia, per contribuire a una medicina più umana, rispettosa e sostenibile. Negli anni, accanto ai medicinali omeopatici, hanno trovato spazio nuovi prodotti: integratori alimentari, cosmetici, dispositivi medico-diagnostici in vitro, a testimonianza della volontà di offrire un'ampia gamma di soluzioni di salute efficaci e prive di rischi, pensate per contribuire al benessere e alla salute.

Il nostro approccio alla medicina, umano e rispettoso, resta immutato; così come la vicinanza a medici e farmacisti, con i quali abbiamo costruito negli anni un rapporto di dialogo e di fiducia.



Silvia Nencioni
Presidente e Amministratrice Delegata
Boiron Italia

Ancorati alla nostra storia

Boiron compie 90 anni e guarda al futuro con un ampliamento del proprio portfolio prodotti per un approccio globale al cliente della farmacia. E continua a essere a fianco dei farmacisti, primo punto di riferimento di salute dei cittadini. Ne parliamo con Silvia Nencioni, che dal 2009 guida l'azienda in Italia

di Laura Benfenati

«Rigore, professionalità, eccellenza, tradizione ma anche innovazione: queste sono le parole che identificano Boiron dal 1932», ci dice Silvia Nencioni, che in Italia guida l'azienda come Presidente e Amministratrice delegata. E tra i protagonisti di questo lungo percorso di successi ci sono sicuramente i farmacisti: Jean e Henri Boiron, fondatori del Gruppo, la stessa Silvia Nencioni e tutti i colleghi che ogni giorno danno ai pazienti consigli di qualità.

? Quest'anno ricorre un anniversario importante per l'azienda: quali sono state le tappe salienti di questo lungo percorso?

È vero: quest'anno in Boiron festeggiamo i nostri primi 90 anni, trascorsi all'insegna dell'affidabilità, della qualità, della passione e del rigore. Siamo molto ancorati alla nostra storia: abbiamo radici salde e per noi il *core business* rimane l'omeopatia. Nel 1932, in Francia, i fratelli gemelli Jean e Henri Boiron, farmacisti, avevano un sogno: far progredire l'omeopatia con rigore scientifico e con uno spirito imprenditoriale audace e innovativo. A loro si deve la creazione della nostra azienda, ma anche un approccio pionieristico nella ricerca e nei processi produttivi, che ha permesso ai professionisti della salute e ai pazienti di avvalersi di medicinali omeopatici prodotti secondo *standard* farmaceutici rigorosi. Al centro della loro visione c'era anche il riconoscimento ufficiale dell'omeopatia, cui hanno fortemente contribuito. Nel tempo, la guida dell'azienda è proseguita con i figli, in particolare – per oltre 40 anni – con Christian e Thierry Boiron. Dal 2019, il Gruppo è guidato da Valérie Lorentz-Poinsot, che ha dato un forte impulso all'innovazione, portando avanti allo stesso tempo la visione che da sempre ci contraddistingue: sviluppare l'omeopatia per contribuire a una medicina più umana, rispettosa e sostenibile. Oggi il Gruppo Boiron è presente in 50 Paesi, con 23 filiali.



Silvia Nencioni
Presidente e AD Boiron Italia

? Come sta andando il mercato in Italia?

Se è indubbio che c'è stata una contrazione complessiva di questo settore negli ultimi due anni, un'indagine condotta da EMG Different a giugno 2021 conferma che durante la pandemia da Sars-CoV-2 sono aumentati gli italiani che fanno uso di omeopatia. Nello specifico, è aumentato del 25 per cento l'uso dei medicinali omeopatici da parte dei conoscitori dell'omeopatia e a oggi il 20 per cento della popolazione, circa 10 milioni di italiani, dichiara di fare uso di medicinali omeopatici. Per fare un confronto, nel 2018 erano 8,5 milioni, il 17 per cento.

Come si spiega questa incongruenza? Sul *trend* di mercato incide fortemente la riduzione di centinaia di referenze, presenti in farmacia fino al 2019 grazie al fatto che questi medicinali beneficiavano di una notifica e una situazione "o*pe legis*". I tempi avuti a disposizione per presentare i *dossier* di registrazione all'Aifa successivamente all'ottenimento delle linee guida sono stati ridotti; per ragioni di tempi e costi, dunque, le aziende del comparto non sono riuscite a procedere con la registrazione di molti farmaci, che sono quindi usciti dal mercato.

? L'omeopatia, come abbiamo visto, continua però a essere molto apprezzata dai cittadini. Per quali disturbi?

In questi anni di pandemia gli italiani hanno scelto i medicinali omeopatici in modo particolare nell'ambito dell'immunità, riconoscendo il ruolo che l'omeopatia offre nel contribuire al

sostegno e al potenziamento delle difese immunitarie per tutte le fasce della popolazione, inclusi i bambini, le donne in gravidanza e i soggetti fragili o politrattati. L'omeopatia è stata privilegiata anche per situazioni di stress, insonnia e problemi gastrointestinali. L'incremento registrato si è avuto in un momento molto critico, in cui gli italiani si sono affidati all'omeopatia e alla medicina naturale. A mio parere, è un importante segnale di fiducia.

? L'evoluzione dell'azienda ora cosa prevede?

Il nostro fatturato è rappresentato ancora all'85-90 per cento dall'omeopatia, che resta il *core business* della nostra azienda. In Italia, l'evoluzione del *portfolio* omeopatici è legata anche alla questione regolatoria: il processo di regolarizzazione è molto lento e la normativa finora ha ostacolato l'innovazione. Se da un lato ci siamo quindi trovati impossibilitati a introdurre sul mercato nuovi medicinali omeopatici, dall'altro avevamo ben presente la richiesta di prodotti naturali, espressa da parte dei pazienti così come dai professionisti della salute. Per rispondere a questa esigenza, negli ultimi anni abbiamo ampliato il *portfolio*, proponendo anche altre soluzioni di salute, coerentemente con il nostro *savoir faire*: qualità, naturalità e sicurezza rimangono i nostri punti di forza. Come per gli omeopatici, abbiamo scelto di mettere a disposizione dei pazienti queste soluzioni solo attraverso la mediazione e la consulenza dei farmacisti, che rimangono il primo riferimento per le questioni di salute sul territorio.

? State investendo quindi sul comparto integrazione?

Direi su terapie personalizzate, su quello che serve in modo mirato al paziente. Siamo partiti da probiotici e vitamina D, con prodotti microincapsulati e senza allergeni. Questo settore ha potenzialità enormi, ci consente di arrivare a chi magari sull'omeopatia ha qualche riserva. Per i professionisti della salute, apprezzare la qualità Boiron attraverso un integratore permetterà domani di avvicinarsi a noi anche per l'omeopatia; la stessa cosa vale per i pazienti, che si possono avvicinare a Boiron con un prodotto di integrazione per poi, a un successivo bisogno, accettare il consiglio del farmacista con una nostra soluzione omeopatica. Oltre agli integratori, abbiamo recentemente lanciato una linea di dermocosmesi e una di igiene intima, nell'ottica di un approccio globale alle diverse problematiche di salute.

? Come vede l'evoluzione della professione del farmacista?

Negli scorsi due anni è emersa con forza la vocazione sanitaria del farmacista ed è indubbio che la farmacia sia diventata il più importante presidio per garantire la continuità assistenziale a tutti i cittadini. Ora credo sia importante per il farmacista tornare ad avere la disponibilità di tempo e la serenità mentale necessaria per dedicarsi al consiglio al banco. Il suo punto forte è la relazione che crea con il paziente, lo sguardo, la domanda in più, il consiglio competente. E se è vero che i cittadini hanno imparato ad acquistare *on line* nel periodo dell'emergenza pandemica, è altrettanto vero che riconoscono il valore aggiunto del consiglio dato dal farmacista di riferimento, e per questo sono anche disponibili a spostarsi molto. Mi confronto spesso con i miei colleghi del Gruppo, e se questo punto è valido dappertutto, in Italia la professionalità del farmacista è più riconosciuta che in altri Paesi, ve lo assicuro.

? In che modo le aziende possono aiutare i farmacisti a tornare al banco?

La scelta di specializzarsi è importante: se si è competenti e specializzati si ha una visione globale del paziente, si danno consigli personalizzati, lo si prende in carico. Ai farmacisti dovrebbe essere garantita la più completa competenza in materia di farmaci, inclusi quelli omeopatici, come peraltro richiesto all'interno del Codice deontologico della Fofi, all'articolo 6, che parla della competenza nelle medicine non convenzionali. In questo senso, anche l'università dovrebbe farsi carico di questa formazione; in quanto medicinali efficaci e sicuri, gli omeopatici costituiscono una grande opportunità per il consiglio al banco. Per quanto ci riguarda, noi supportiamo i farmacisti erogando molta formazione. L'anno scorso abbiamo organizzato una quindicina di momenti formativi in aula e 70 *webinar on demand*. Siamo poi a fianco della categoria nella gestione dei *social network*: dal nostro sito si accede a una piattaforma dedicata, a cui attualmente sono iscritti oltre 2.000 farmacisti, dalla quale è possibile scaricare molto materiale per comunicazioni digitali. Recentemente, inoltre, abbiamo investito in una nuova modalità formativa, le *pillole digitali*: video brevi e arricchenti, che rispondono alle esigenze dei professionisti della salute di avvalersi anche di una formazione pratica e immediata. ●

La farmacia al centro

Per Boiron è il primo presidio sanitario, nonché il principale riferimento per cogliere quella grande opportunità terapeutica rappresentata dal medicinale omeopatico. Un ruolo importante quello del farmacista, ecco perché deve essergli garantita la massima attenzione e la più completa competenza in materia. Ne parliamo con il direttore marketing Andrea Ladina

di Claudio Buono

Il consiglio al banco rappresenta un importante aiuto in prima scelta per il trattamento di numerosi disturbi e per ogni fascia d'età. E l'importanza del ruolo del farmacista per lo sviluppo del proprio business viene pienamente riconosciuto da Boiron, come ci conferma Andrea Ladina, direttore marketing di Boiron Italia, con il quale parliamo della visione dell'azienda in relazione a questa figura professionale e delle attività offerte a supporto dei titolari.

Per cominciare, che importanza date al farmacista all'interno del vostro progetto?

Il farmacista, assieme al medico, è al centro del progetto Boiron. Per sua natura l'omeopatia è una medicina di relazione, in cui la scelta del medicinale necessita di un'interlocuzione con il paziente. Dunque il nostro core business, vale a dire il farmaco omeopatico, necessita dell'intermediazione e del consiglio di professionisti della salute per poter giungere al consumatore finale. Parallelamente, è altrettanto importante che i farmacisti siano sempre informati e aggiornati, poiché oltre a essere sempre più richiesti dai pazienti gli omeopatici sono medicinali a tutti gli effetti, con il vantaggio di non presentare in genere effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

Tutto ciò riconduce all'attenzione che l'omeopatia ha per la persona ancor prima che per il prodotto...

Sì, certo, è il concetto stesso di omeopatia che mette al centro la persona e si presta quindi a favorire un contatto diretto con il paziente. Dopodiché, mi consenta l'espressione, "gli si cucirà addosso" il medicinale più adatto alle esigenze di trattamento di un determinato problema di salute. È proprio questo che rende



Andrea Ladina
Direttore marketing Boiron Italia

peculiare l'omeopatia: la personalizzazione della cura in base al singolo individuo. Noi di Boiron riteniamo che nella salute ciascuno abbia il diritto di esprimere la propria identità e le proprie scelte, e di essere considerato e accompagnato in modo personalizzato e completo. E poiché la nostra filosofia è intrinsecamente legata al rispetto del paziente, ci impegniamo a sviluppare una vasta gamma di soluzioni di salute mirate all'individuo, con una visione olistica che intende offrire le migliori opportunità di cura a ciascuno, coerente con l'approccio che caratterizza l'omeopatia, una terapia efficace, utile, rispettosa e sostenibile.

L'omeopatia offre dunque opportunità di colloquio uniche tra farmacista e paziente?

Assolutamente, è una medicina che spinge fortemente alla relazione e alla conoscenza del paziente e che permette al farmacista di instaurare un rapporto di fiducia con esso, di conoscerlo meglio e di consigliarlo nelle sue esigenze di salute quotidiana. Naturalmente tutto ciò richiede di investire del tempo nel rapporto con il cliente/paziente.

I farmacisti sono sempre predisposti secondo lei a un consiglio proattivo?

Siamo perfettamente consci che non tutti i farmacisti sono propensi a svolgere un ruolo attivo nel consigliare un farmaco omeopatico per il trattamento di un determinato disturbo. C'è chi si limita a soddisfare la richiesta di coloro che si avvicinano al banco ricetta alla mano o con l'intenzione di acquistare uno specifico medicinale omeopatico, senza entrare nel merito della



scelta operata dal cliente/paziente. Questo è un vero peccato, perché proprio l'omeopatia offre l'opportunità di un consiglio personalizzato e quindi una maggiore fidelizzazione da parte dei clienti.

Qual è quindi il vostro approccio?

Dato che la richiesta di prodotti naturali negli ultimi anni è aumentata, abbiamo ampliato il nostro portfolio per consentire anche al farmacista meno esperto la possibilità di un consiglio a 360 gradi. Abbiamo pensato di allargare il nostro campo d'azione puntando al lancio di altri prodotti quali integratori, cosmetici e medical device, sempre però nell'ottica di una produzione di altissimo livello, il più naturale possibile e comunque priva di effetti collaterali, la cui qualità è pienamente riconosciuta sia dai pazienti sia dai professionisti della salute.

Che cosa differenzia la vostra realtà dalla maggior parte delle altre aziende?

Senza dubbio, ci differenzia l'importante investimento di relazione nei confronti del farmacista, che va ben oltre i classici strumenti di merchandising o i tradizionali materiali di supporto per il punto vendita. I sales specialist di Boiron svolgono infatti un doppio ruolo di sell in, quindi di vendita al farmacista, e di sell out, cioè di stimolo all'acquisto nei confronti degli acquirenti. A questo affianchiamo frequenti visite da parte dei nostri informatori medico-scientifici, con l'obiettivo di formare il titolare o il personale della farmacia affinché sia in grado di consigliare il medicinale omeopatico più adatto alle varie problematiche di salute dei propri clienti/pazienti.

Che riscontri avete avuto finora?

Per quanto riguarda lo "zoccolo duro" delle farmacie nostre clienti, il rapporto è ottimo. Merito anche degli elementi di attenzione che abbiamo nei loro confronti. I nostri clienti sono prima di tutto nostri partner e questa impostazione viene capita e apprezzata. Le nostre visite non sono finalizzate esclusivamente a vendere un prodotto, ma servono a trasmettere un segnale di cura e attenzione, offrendo al titolare e a tutto il personale la possibilità di aumentare la propria professionalità attraverso la conoscenza di un metodo di cura complementare alla medicina allopatrica, il che può anche costituire un elemento di differenziazione rispetto ad altre farmacie.

Quali iniziative avete programmato?

Oltre alla formazione medico-scientifica in store di cui ho già detto, organizziamo webinar che prevedono la partecipazione da remoto ed eventi face to face, che vedono la presenza di importanti opinion leader. Mettiamo poi a disposizione delle farmacie clienti un programma formativo molto ricco, basato su una serie di training in modalità sia digitale sia in presenza, con l'obiettivo di trasmettere competenze utili al consiglio dell'omeopatia. A tale proposito abbiamo predisposto un vero e proprio palinsesto di eventi che vengono regolarmente proposti agli interessati attraverso le nostre reti fisiche e digitali. Tengo a sottolineare che l'iscrizione è gratuita e che di norma rileviamo un buon riscontro di partecipazione da parte dei farmacisti, con corsi che superano anche il centinaio di presenze. ●

Il rispetto come filosofia aziendale

Permettere a ciascuno di prendersi cura liberamente di sé in modo non aggressivo e senza nuocere alla natura: questo l'impegno al centro della vision di Boiron, che da sempre si impegna a mettere a disposizione di pazienti e professionisti della salute un'ampia scelta di soluzioni attente sia alla persona sia all'ambiente

di Claudio Buono

Contribuire a una medicina più umana e sostenibile implica per il Gruppo Boiron una grande attenzione nel migliorare la salute di tutti, nell'aumentare il benessere sul luogo di lavoro e nel contribuire attivamente alla salvaguardia del pianeta, facendo il possibile per preservare la natura, fonte delle materie prime utilizzate per la preparazione dei medicinali omeopatici e degli altri prodotti Boiron. Secondo l'azienda francese, salute e ambiente sono intimamente legati; per questo, preservare l'ambiente e la biodiversità è considerato uno dei punti di maggiore attenzione in materia di sostenibilità aziendale.

Attenzione rigorosa all'ambiente

Boiron adotta tutte le misure necessarie per limitare l'impatto dell'attività produttiva e preservare le risorse naturali. Che si

tratti di progettazione e funzionamento delle sedi e degli impianti industriali o della produzione dei medicinali omeopatici e delle altre soluzioni di salute, il controllo dei rischi e dell'impatto ambientale è di estrema importanza. Oltre a rispettare le normative vigenti, l'impegno si sviluppa su molti livelli, in un processo di miglioramento continuo per rafforzare l'impronta ecologica.

I siti produttivi Boiron hanno lo status di Impianti classificati per la protezione dell'ambiente (Icpe) e sono soggetti a numerose normative di prevenzione dei rischi ambientali. Sono costantemente sottoposti a un rigoroso monitoraggio, con analisi interne a cadenza settimanale e prelievo di campioni da parte di un laboratorio certificato incaricato delle misurazioni.

Per la produzione, Boiron utilizza nei suoi impianti industriali soluzioni tecnologiche atte a limitare il consumo di acqua, ottimizzandone ogni litro. Si preoccupa inoltre del controllo dei consumi energetici, grazie a soluzioni tecniche performanti che consentono di integrare il concetto di risparmio in qualsiasi progetto di costruzione o sostituzione di impianti tecnici: pompe di calore, caldaie a condensazione, controllo della temperatura nei locali e così via. Privilegia la riduzione a monte delle emissioni nell'aria, laddove tecnicamente fattibile, e delle emissioni in acqua. Grazie alla diluizione delle sostanze di partenza nel processo di produzione dei medicinali omeopatici, infatti, non vengono rilasciati residui di medicinale e il rischio di inquinamento dell'acqua nei siti produttivi è ridotto grazie all'innocuità di prodotti quali zucchero, etanolo e vaselina.



Rispetto

Il valore più prezioso per Boiron si sviluppa su diversi piani: rispetto dei pazienti, dei collaboratori, dei professionisti della salute e dell'ambiente. Per l'azienda, rispettare la salute significa innanzitutto rispettare la persona e le sue scelte di cura; è la visione di una medicina umana e personalizzata, che considera l'individuo nella sua unicità. Si tratta di una visione olistica della salute incentrata sull'omeopatia: una presa in carico completa, con un approccio terapeutico individualizzato e personalizzato volto a curare in modo non aggressivo, senza inquinare e senza nuocere.

Sostenere la biodiversità

Boiron contribuisce alla preservazione delle specie producendo medicinali omeopatici e soluzioni di salute che utilizzano le proprietà terapeutiche di migliaia di sostanze di varia origine. I ceppi vegetali, in particolare, provengono dalla Francia e dall'Europa e il 100 per cento delle piante coltivate utilizzate è naturalmente privo di Ogm.

La raccolta di piante selvatiche rispetta le buone pratiche stabilite dall'Oms. Il capitolato implementato da Boiron prevede il supporto della sostenibilità delle risorse vegetali, l'ottimizzazione della tracciabilità delle sostanze vegetali e la salvaguardia dell'ambiente e dei biotopi. Per preservare le piante spontanee e garantire soluzioni di qualità eccellente, sono imposte condizioni di raccolta rigorose e responsabili, quali per esempio la possibilità di raccolta limitata al 30 per cento del potenziale di un sito per assicurare la sopravvivenza della specie. Per quanto riguarda la coltura di specie non spontanee o minacciate dall'eccessiva raccolta, Boiron lavora esclusivamente con coltivatori certificati biologicamente, mentre cerca di prediligere partnership regionali per ridurre l'impatto ambientale. Il metodo di coltivazione è fatto in modo da ridurre il consumo di acqua, evitando l'impiego di fertilizzanti e pesticidi.

Evitare lo spreco promuovendo il riciclo

Anche questo tema è prioritario per Boiron e vede una grande attenzione nell'implementazione di numerose proposte per il riutilizzo di carta, plastica, pallet, metallo, acqua zuccherata, rifiuti vegetali, cartucce usate. Come risultato, negli ultimi due anni sono state risparmiate, tanto per fare un esempio, 41 tonnellate di cartone.

Sviluppo e organizzazione

L'ampliamento delle competenze e il benessere sul lavoro sono al centro del modello di sviluppo e organizzazione di Boiron. Un modello manageriale basato sulla convinzione che gli aspetti sociali ed economici sono due dimensioni che lavorano in sinergia. La realizzazione professionale dei collaboratori è considerata una fonte di produttività per l'azienda, la quale a sua volta fornisce innovazioni sociali che contribuiscono al benessere nella vita professionale e personale dei propri dipendenti. Infine, l'impegno nei confronti dei professionisti della salute garantisce lo sviluppo di soluzioni di elevata qualità e con un alto profilo di sicurezza. Rigore scientifico e controllo contraddistinguono tutte le fasi della produzione.

Ultima ma fondamentale: la qualità

Boiron investe costantemente in attrezzature tecnologicamente avanzate per garantire la qualità dei medicinali e la capacità produttiva. In quanto azienda farmaceutica, è tenuta al rispetto di rigorosi standard, come le Norme di buona fabbricazione (Gmp). Il controllo qualità è un'esigenza costante per il Gruppo. Ogni anno vengono effettuati circa 30mila controlli durante tutto il processo di produzione. Per fare questo vengono utilizzati laboratori specializzati: quello di chimica effettua circa 4mila analisi nell'arco dei 12 mesi, il laboratorio di batteriologia è responsabile di circa 23mila controlli annui sulle materie prime mentre quello di botanica effettua più di 3mila controlli all'anno, a partire dal ricevimento delle piante, da parte di uno staff di farmacisti, chimici e botanici. Inoltre, i siti di produzione sono sottoposti a regolari ispezioni dell'Agenzia francese per la sicurezza dei medicinali e dei prodotti sanitari (Agence nationale de sécurité du médicament et des produits de santé - Ansm). ●



La salute nelle piante

Tra le specie botaniche sapientemente scelte e utilizzate da Boiron, Arnica montana e Calendula officinalis – note e apprezzate per le loro virtù terapeutiche – sono alla base di nuove linee di cosmetici

Da sempre le piante sono al centro dell'expertise Boiron. Un expertise che combina sapientemente scelta delle materie prime, salvaguardia dell'ambiente e ottimizzazione della tracciabilità delle sostanze vegetali. Dalla raccolta alla produzione, infatti, Boiron usa tutto il suo know-how in materia di piante per formulare prodotti di elevata qualità. Una caratteristica che contraddistingue tanto i medicinali omeopatici, quanto le linee di integratori e prodotti cosmetici. Sono innumerevoli le piante, spontanee o da coltivazione biologica, all'origine dei prodotti Boiron. Tra queste, due delle più conosciute e dai benefici noti sono l'arnica e la calendula (*Arnica montana* e *Calendula officinalis*), usate e apprezzate per le loro virtù terapeutiche.

Una produzione secondo standard rigorosi

Al fine di conservarne la maggior parte delle sostanze attive benefiche, Boiron ha scelto di usare piante fresche intere provenienti da agricoltura biologica, raccolte a mano e in modo responsabile per assicurare la sostenibilità della specie e favorire la biodiversità. Le piante, raccolte in piena fioritura in modo da preservarne al massimo i benefici, entro 72 ore vengono poi trasportate in camion frigoriferi ai Laboratoires Boiron, dove sono sottoposte a un rigoroso controllo botanico per identificare e verificare la specie. All'interno di uno stabilimento produttivo tecnologicamente avanzato, vengono poi lavorate attraverso processi che rispondono a rigorosi standard di fabbricazione e prevedono numerosi controlli durante l'intero ciclo di produzione per garantire un elevato livello di qualità e affidabilità. Questo rende Boiron capace di seguire tutta la filiera produttiva, dalla raccolta della materia prima fino al prodotto finito, garantendo prodotti innovativi, naturali e di qualità.

L'arnica (*Arnica montana*)

è una pianta perenne che in natura si trova nei prati in altura. Fin dall'antichità è nota per le sue proprietà antinfiammatorie, analgesiche e lenitive. Boiron la raccoglie esattamente dove cresce, preservandone le proprietà naturali.



© Rose Guinther/shutterstock.com

Arnicrème

Crema tonificante formulata utilizzando piante fresche di *Arnica montana*. La sua texture fluida e leggera rende questo prodotto ideale per il massaggio dopo l'attività sportiva, lenisce la sensazione di indolenzimento e l'affaticamento muscolare, favorendo il progressivo recupero fisico dopo lo sforzo. Il prodotto è disponibile nei formati da 70.



Dermoplasmine

Una gamma di trattamenti dermocosmetici, con fiori freschi di *Calendula officinalis* da agricoltura biologica, che idratano, leniscono e riparano in modo rispettoso pelle e labbra indebolite e aggredite da agenti esterni. Tutti i prodotti Dermoplasmine sono stati formulati unicamente con ingredienti essenziali e testati sotto controllo dermatologico, il che li rende adatti a ogni tipo di pelle, incluse le più sensibili.

Trattamento crema alla calendula

Denso e cremoso, ripara e lenisce la pelle aggredita da sfregamenti o irritazioni cutanee temporanee, oltre a ridurre rapidamente gli arrossamenti (-23 per cento dopo 30 minuti

La calendula (*Calendula officinalis*), originaria delle zone calde e assolate, è principalmente coltivata in Europa e in America del Nord. Contiene numerosi attivi naturali (come flavonoidi, vitamina C) ed è tradizionalmente riconosciuta per le sue virtù polivalenti: calma, ripara e protegge la pelle.



© lexa11771/shutterstock.com

dall'applicazione*) che possono sopraggiungere dopo l'epilazione, la rasatura o un trattamento dermoestetico superficiale (peeling). Può essere utilizzato anche dopo l'esposizione al sole.

*Valutazione dell'effetto calmante e riparatore del prodotto cosmetico "Trattamento alla calendula" su una pelle irritata a causa di un agente chimico (soluzione di sls – sodium lauryl sulfate – al 2 per cento), condotta su 20 volontari adulti.

Stick labbra alla calendula

Con una formula composta dal 99,9 per cento di ingredienti di origine naturale (secondo la norma ISO 16128) è adatto a tutte le labbra, anche le più sensibili, e se ne prende cura ogni

giorno. Dermoplasmine stick labbra idrata (+28 per cento dopo 30 minuti dall'applicazione*) e lenisce quando le labbra sono secche e indebolite, anche grazie alla sua texture che apporta morbidezza e dona comfort.

*Valutazione dell'idratazione del prodotto attraverso corneometria condotta su 10 donne volontarie di età compresa tra i 18 e i 70 anni (IEC febbraio 2019).

Mousse alla calendula

Grazie alla sua ricca formula, nutre, ripara e protegge la pelle fragilizzata dalla secchezza, dal freddo o dalle intemperie aumentandone significativamente e in modo prolungato l'idratazione (+88 e 64 per cento, rispettivamente dopo due e otto ore dall'applicazione*) su zone colpite da rossore, screpolature lievi, moderate desquamazioni e fissurazioni.

*Test realizzato mediante corneometria su 10 donne volontarie.

Balsamo labbra alla calendula

Grazie alla sua formulazione e alla texture cremosa, ripara, nutre e lenisce le labbra irritate, screpolate, secche e sensibili, idratandole a fondo e a lungo (+60 e 18 per cento, rispettivamente dopo due e otto ore dall'applicazione*) e fornendo una barriera utile a isolarle dalle aggressioni esterne.

*Test realizzato mediante corneometria su 10 donne volontarie dopo otto ore di utilizzo. ●



90 ANNI DI EXPERTISE BOIRON



Una raccolta rispettosa dell'ambiente al ritmo della natura:
preservare e proteggere le piante è la nostra priorità

www.boiron.it



La tua salute merita il più grande rispetto